

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|------------------------------|--|
| Determinazione | n. DET-AMB-2026-3565 del 26/06/2026 |
| Oggetto | Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica a terra avente potenza di picco pari a 20.131,02 kWp, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, via Tolara di Sotto snc - foglio catastale 28 particelle 322, 324, 326 e foglio catastale 29 particelle 125, 204, 276, 277, 278, 280, 281 - ed opere connesse. Proponente: CHIRON ENERGY SPV 20 Srl |
| Proposta | n. PDET-AMB-2026-3734 del 26/06/2026 |
| Struttura/Servizio adottante | Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna |
| Responsabile adottante | LEONARDO PALUMBO |

Questo giorno ventisei GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica a terra avente potenza di picco pari a 20.131,02 kWp, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, via Tolara di Sotto snc - foglio catastale 28 particelle 322, 324, 326 e foglio catastale 29 particelle 125, 204, 276, 277, 278, 280, 281 - ed opere connesse. **Proponente:** CHIRON ENERGY SPV 20 Srl

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- il DM 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11/12/2018 sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- le Delibere dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 28 del 06/12/2010 “Prima individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica” e n.125 del 23/05/2023 “Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;
- il DPR 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quarter e 52 sexies;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs n. 190/2024, n. 190 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”, art.15 comma 2;

Richiamati:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo all’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia(Arpae);
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 di Revisione incarichi di funzione;

- la Determinazione della Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 di conferimento dei nuovi incarichi di funzione;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 103 del 08/10/2024 di conferimento all'Ing Leonardo Palumbo dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la Determinazione del Dirigente dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana n. 144 del 26/02/2026 di Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana;

Premesso che:

- In data 05/10/2023, con PG n. 168847, 168855, 168859, 168861, 168866, 168868, 168870, 168877, 168880, 168885 del 05/10/2023 (acquisiti alla pratica Sinadoc n. 30613/2023) è pervenuta ad ARPAE - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana (di seguito ARPAE-AAEME) l'istanza della Società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl, con sede legale in Comune di Milano, via Bigli n. 2 (p.iva e c.f.12032580966), per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/03, relativamente a:
 - costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, via Tolara di Sotto snc - foglio catastale 28, particelle 322, 324, 326 e foglio catastale 29, particelle 125, 204, 276, 277, 278, 280, 281 - avente potenza nominale pari a 20.131,02 kWp;
 - costruzione della linea MT interrata in cavo elicord per una lunghezza complessiva di 2,90 km circa e di una nuova cabina elettrica di consegna in comune di Ozzano dell'Emilia, per la connessione con la rete elettrica nazionale, nella cabina primaria AT/MT esistente "PONTE RIZZOLI" (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-344608272). L'impianto di connessione interessa strade comunali ed i seguenti terreni in comune di Ozzano dell'Emilia: foglio 29 particelle 276, 126, 125 - foglio 23 particella 336 - foglio 22 particelle 321, 319, 316 - foglio 16 particelle 344, 330.

Le opere di connessione saranno realizzate dalla CHIRON ENERGY SPV 20 Srl e successivamente saranno cedute a E-Distribuzione Spa ed entreranno a far parte della rete elettrica nazionale.

L'istanza di Autorizzazione Unica è stata presentata mentre era in corso, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), la procedura di Valutazione Impatto Ambientale. A seguito di modifiche normative, la società proponente ha chiesto al MASE l'archiviazione della procedura di VIA ed ha attivato in data 05/09/2024 presso la Regione Emilia-Romagna la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (Screening) ai sensi dell'art. 10 della LR n. 4/2018.

ARPAE-AAEME, al momento di ricevimento dell'istanza, ha effettuato la verifica di completezza documentale¹, che è risultata positiva, ed ha comunicato² che i termini del procedimento amministrativo ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 restano sospesi fino alla conclusione del procedimento di screening, avvenuta con Determina della Regione Emilia Romagna n° 1869 del 29/01/2025.
- La società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl ha fornito, tra i documenti allegati all'istanza, il Contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie³ con il quale ha dimostrato la disponibilità dei terreni interessati dall'area dell'impianto fotovoltaico; successivamente, nel corso dell'istruttoria, la società proponente ha trasmesso il contratto definitivo di Costituzione di diritto di superficie⁴ sottoscritto presso il notaio Marcello Giuliano (Repertorio n° 4562, Raccolta n° 3649, registrato a Milano il 09/01/2026 n°998 serie

¹ Come previsto ai punti 13.1, 13.2, 13.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010

² Comunicazione agli atti con PG n. 204042 del 12/11/2024

³ Documento: 51_PREL_DDS, agli atti con PG n. 168847 del 05/10/2023

⁴ Documento: 222_ATTO_DEF_DDS, agli atti con PG n. 5772 del 14/01/2026

1T e trascritto a Bologna il 12/01/2026) con il quale ha acquisito la piena disponibilità dei terreni interessati dall'area dell'impianto fotovoltaico nel comune di Ozzano dell'Emilia foglio catastale n. foglio 29 particelle 276, 126, 125 - foglio 23 particella 336 - foglio 22 particelle 321, 319, 316 - foglio 16 particelle 344, 330.

- CHIRON ENERGY SPV 20 Srl ha inoltre allegato, tra i documenti tecnici dell'istanza, le seguenti dichiarazioni:
 - Dichiarazione asseverativa ai sensi della circolare ENAC 0146391/IOP del 14/11/2011: vista l'ubicazione dell'impianto in progetto, non risulta necessario attivare la procedura per la richiesta di valutazione ostacoli e pericoli per la navigazione aerea⁵;
 - Riscontro della Regione Emilia Romagna - Settore programmazione sviluppo del territorio e sostenibilit  delle produzioni - Area Agricoltura Sostenibile in merito alle verifiche effettuate ai sensi della Delibera 693/2024: il terreno agricolo che costituisce l'area di impianto non   stato interessato, nell'ultimo triennio, da coltivazioni certificate definite dalla normativa regionale di settore⁶;
 - Dichiarazione di non interferenza con attivit  minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico⁷;
 - Dichiarazione asseverata⁸, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/2003, con la quale   dichiarato che:
 - le condutture elettriche interrate di nuova costruzione sono state progettate secondo gli elaborati allegati all'istanza e risultano interferenti con reti di comunicazione elettronica esistenti;
 - l'intervento, come descritto negli elaborati progettuali allegati,   conforme alle vigenti norme in materia di protezione ai cavi di comunicazione elettronica;
 - verr  tempestivamente comunicato l'avvio e la fine dei lavori inerenti il progetto;
 - il Ministero delle Imprese e del Made in Italy pu  svolgere attivit  di vigilanza e controllo sugli impianti di cui trattasi e, per tale attivit , sono dovuti al Ministero i compensi per le prestazioni conto terzi stabiliti con decreto DM 15 febbraio 2006.

Considerato che:

- L'area di impianto, intesa come area recintata, pari a 20,98 ettari circa,   compresa all'interno del territorio agricolo e in parte all'interno del territorio urbanizzabile, come da Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Ozzano dell'Emilia allegato all'istanza⁹. L'area   idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter, punto 2 del D.Lgs. 199/2021, in quanto racchiusa in un perimetro i cui punti distano non pi  di 500 metri da "stabilimenti" rispondenti alla definizione dell'art 268, comma 1 lett h) del D.Lgs. 152/2006. La Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 125/2023, che stabilisce i criteri localizzativi per gli impianti fotovoltaici nel territorio regionale, al punto 1.c.2.2¹⁰ sancisce che, nelle aree agricole idonee ope legis di cui all'art 20, comma 8, lettera c-ter) del D.Lgs. 199/2021, non interessate nell'ultimo triennio da coltivazioni certificate, gli impianti fotovoltaici possono interessare il 100 % delle area in disponibilit  del proponente.
- In data 29/01/2025 si   concluso il procedimento di screening, con Determina della Regione Emilia Romagna n  1869 del 29/01/2025, che ha stabilito l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali:
 1. *in riferimento alle acque superficiali ed al sistema di laminazione, in fase di autorizzazione unica:*
 - a. *devono essere presentate planimetria e sezioni di dettaglio in cui siano rappresentate tutte*

⁵ Documento: 165_DICH_ENAC_rev01, agli atti con PG n. 43468 del 06/03/2025

⁶ Documento: 142_ESITO_PROC_DGR_693_2024_COLT, agli atti con PG n. 43537 del 06/03/2025

⁷ Documento: 63_DICH_UNMIG, agli atti con PG n. 168847 del 05/10/2023

⁸ Documento: 193_DICH_ASSEV_MIMIT, agli atti con PG n. 43560 del 06/03/2025

⁹ Documento: 162_CDU_rev01, agli atti con PG n. 43468 del 06/03/2025

¹⁰ Il punto 1) c.2.2 della DAL 125/2023 stabilisce che "nelle aree agricole idonee ope legis di cui all'art 20, comma 8 lettera c-ter) del DLgs 199/2021 gli impianti fotovoltaici possono interessare il 100 % delle aree agricole, evitando qualsiasi intervento che non consenta il pieno ripristino agricolo dello stato dei luoghi". Inoltre "nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate sono ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici avanzati rispondenti alla normativa tecnica di riferimento."

le interferenze (scarichi, recinzioni, eventuali attraversamenti) con la fascia di tutela dei canali consortili e le rispettive distanze, secondo quanto previsto dal Regolamento vigente: per ciascuna interferenza si dovrà fare richiesta di regolare concessione, in particolare per l'attraversamento della "Fossa Galli" con il cavidotto di progetto, con la trivellazione orizzontale controllata. Inoltre, le aree di verde compatto e verde pertinenziale, non influenti sulla stima dei volumi di laminazione calcolati, non dovranno prevedere collegamento alcuno con la rete fognaria esistente e pertanto dovranno essere contornate da cordoli a quote superiori rispetto al piano di verde stesso;

- b. il soggetto proprietario e gestore dovrà mantenere gli invasi di laminazione proposti e dovrà presentare al Consorzio di Bonifica una proposta di piano programmatico di manutenzione degli invasi di laminazione approvati, dove si dovranno indicare tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica degli invasi e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...) con la relativa programmazione temporale;*
 - 2. il progetto in fase di autorizzazione dovrà prevedere una recinzione, rialzata da terra, lungo tutto il perimetro, di almeno 30 cm, che consenta il libero passaggio ai piccoli animali ed alla fauna minore selvatica presente sul territorio; tale recinzione dovrà essere metallica e priva di plastica;*
 - 3. al fine di monitorare l'eventuale effetto "Isola di calore" generato dall'impianto e misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo, si richiede che, in fase autorizzativa, venga proposto un monitoraggio, dei parametri microclimatici, secondo quanto previsto dalla Linea Guida ARPAV "Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT" - ed. novembre 2023;*
 - 4. redigere una proposta di piano di monitoraggio biologico del suolo mediante l'adozione di appositi indici quale ad es. l'Indice di Qualità Biologica del Suolo (QBS) vista l'ampia area interessata dall'intervento, al fine di monitorare durante il ciclo di vita dell'impianto le caratteristiche di qualità biologica e fertilità del suolo (umidità, tessitura e proprietà agronomiche);*
 - 5. vista la vicinanza col sito IT4050001 - Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa, posto a circa 400 m dall'impianto in esame e limitrofo al tracciato dell'elettrodotto, si richiede di presentare, in fase autorizzativa un programma di gestione del verde sia per quanto riguarda lo strato erbaceo presente sotto i pannelli che per le siepi perimetrali; tale programma di gestione dovrà avere lo scopo di preservare la vita degli insetti impollinatori, la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali e dovrà essere concordato con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale;*
- La società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl ha aggiornato la documentazione progettuale di Autorizzazione Unica, in data 06/03/2025¹¹, a seguito delle modifiche intervenute durante lo screening e per ottemperare alle condizioni ambientali imposte nel provvedimento regionale di esclusione a VIA; pertanto i termini del procedimento amministrativo di Autorizzazione Unica decorrono dal 06/03/2025.
 - La società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl non ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità in quanto ha dimostrato di avere la disponibilità delle aree private interessate dal passaggio delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale; l'Autorizzazione Unica costituirà comunque, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ozzano dell'Emilia per l'individuazione dell'infrastruttura linea elettrica di connessione e della relativa Dpa - Distanza di Prima Approssimazione.
A tal fine l'avviso di deposito del progetto è stato pubblicato in data 23/04/2025 sul BURERT n. 101 e sul quotidiano "ItaliaOggi" ed all'Albo Pretorio del Comune di Ozzano Emilia per 30 giorni consecutivi dal 23/04/2025 al 23/05/2025.

Considerato inoltre che:

- ARPAE-AAEME, con PG n. 68902 del 10/04/2025 ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi

¹¹ Documentazione agli atti con PG n. 43468, 43469, 43484, 43501, 43531, 43537, 43440, 434550, 43560 del 06/03/2025

dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, in forma semplificata ed in modalità asincrona¹² e ha trasmesso agli Enti coinvolti le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria. Con la stessa nota è stato comunicato che il termine per la conclusione del procedimento amministrativo è sospeso dal 23/04/2025, data di pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto, per attendere la scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni e per l'eventuale richiesta di integrazioni.

- Nell'ambito della Conferenza di Servizi sono pervenute richieste di integrazioni da parte di: Ente Gestione per Parchi e Biodiversità Emilia Orientale¹³, Comune di Ozzano dell'Emilia¹⁴, Città Metropolitana di Bologna¹⁵. ARPAAE-AAEME, con nota PG n. 100685 del 30/05/2025, ha trasmesso alla società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl la richiesta di integrazioni e, contestualmente, ha segnalato che la Città Metropolitana di Bologna dovrà esprimersi anche in merito ai permessi/concessioni necessarie per l'accesso all'area di impianto, come indicato dal Comune di Ozzano: la strada di accesso all'impianto infatti attraversa la particella catastale n. 126 del foglio 29 di proprietà della Città Metropolitana di Bologna¹⁶. La Società proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni con documentazione agli atti PG nn. 110309, 110316 e 110421 del 18/06/2025.
- ARPAAE-AAEME, con nota PG n. 123237 del 08/07/2025, ha trasmesso alla Conferenza dei Servizi la documentazione integrativa pervenuta dalla società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl, comunicando che dal 18/06/2025 riprendono a decorrere i termini per la conclusione del procedimento. Con la stessa nota chiede, a tutti gli Enti convocati in Conferenza, di esprimere il proprio parere in merito al progetto e comunica che i termini di pubblicazione dell'avviso di deposito dell'istanza sono scaduti e non sono pervenute osservazioni.
- La società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl ha inoltre trasmesso documentazione integrativa volontaria agli atti come segue:
 - PG n. 122014 del 07/07/2025 per aspetti tecnici di competenza del Consorzio della Bonifica Renana;
 - PG n. 133522 del 24/07/2025 in merito all'interferenza dell'elettrodotto di connessione con linee elettriche AT di competenza di Terna S.p.A.In data 19/08/2025 la società proponente ha trasmesso la concessione rilasciata dal Consorzio della Bonifica Renana, agli atti con PG n. 148000/2025.
- Sono pervenuti i seguenti pareri, con **le prescrizioni dettagliate nell'Allegato A** alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:
 - il Comune di Ozzano dell'Emilia ha rilasciato:
 - parere favorevole (**con prescrizioni**) del Settore Polizia Locale prot. 9248 del 08/05/2025, agli atti con PG n. 86964 del 12/05/2025;
 - parere favorevole (**con prescrizioni**) del Settore Programmazione del Territorio Prot 15464 del 30/07/2025, agli atti con PG n. 138187 del 31/07/2025, integrato con Prot n. 18781 del 24/09/2025, agli atti con PG n. 168728 del 24/09/2025;
 - comunicazione in merito alla definizione delle misure compensative Prot n. 4899 del 11/03/2026, agli atti con PG n. 45488 del 11/03/2026;
 - la Città Metropolitana di Bologna ha espresso:
 - parere favorevole del Settore Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile prot 50123 del 29/07/2025, in atti con PG n.136610 del 29/07/2025;
 - parere favorevole del Settore Provveditorato e Patrimonio, prot 10045 del 14/02/2025, in atti con PG n.136285 del 29/07/2025;

¹² Ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/90

¹³ In atti con PG n. 77149 del 24/04/2025

¹⁴ In atti con PG n. 86964 del 12/05/2025

¹⁵ In atti con PG n. 76528 del 23/04/2025

¹⁶ Terreno successivamente acquisito dalla società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl con contratto di vendita acquisito agli atti con PG n. 5772 del 14/01/2026

- parere favorevole (**con prescrizioni**¹⁷) del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie prot 47280 del 16/07/2025, in atti con PG n.128249 del 16/07/2025;
 - Consorzio della Bonifica Renana ha espresso parere favorevole (**con prescrizioni**) prot. 11649 del 28/07/2025, in atti con PG n. 136117 del 29/07/2025; concessione n. 20250020 per la realizzazione di opere interne alla fascia di tutela dello scolo consorziale “Fossa Galli”;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha espresso parere favorevole (**con prescrizioni**) prot. 20985-P del 24/06/2025, in atti con PG n.114780 del 25/06/2025 - Autorizzazione per la Verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art 41 c 4 del D. Lgs. 36/2023;
 - AUSL di Bologna ha espresso parere favorevole prot. 60182 del 13/05/2025, in atti con PG n. 88550 del 13/05/2025, confermato con successivo prot n. 90260 del 18/07/2025, agli atti con PG n. 129981 del 18/07/2025;
 - Autostrade per l'Italia Spa ha espresso parere favorevole (**con prescrizioni**) prot. 10651 del 09/05/2025, in atti con PG n.87403 del 12/05/2025;
 - Ente di Gestione Parchi e biodiversità Emilia Orientale ha rilasciato l’atto di Screening VINCA n. 172 del 17/07/2025, in atti con PG n. 130766 del 21/07/2025 che costituisce l’**Allegato B** al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 - ARPAE Servizio Sistemi Ambientali ha trasmesso il contributo tecnico (**con prescrizioni**), in atti con PG n. 137456 del 30/07/2025;
 - Aeronautica Militare Comando 1° regione aerea ha trasmesso il nulla osta (**con prescrizioni**) prot 40435 del 19/05/2025, in atti con PG n. 91841 del 19/05/2025;
 - Comando Militare Esercito Emilia Romagna ha trasmesso il nulla osta interforze n. 1256-25, in atti con PG n. 40466 del 04/03/2026;
 - Comando Interregionale Marittimo Nord ha trasmesso il nulla osta prot. 12817 del 11/04/2025 , in atti con PG n. 69768 del 11/04/2025;
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato la nota a riscontro prot n. 17615 del 10/06/2025, agli atti con PG 107438 del 13/06/2025;
 - ARPAE-AAEME rilascia con il presente atto di autorizzazione il nulla osta minerario.
- In data 30/05/2025 R.F.I.–Rete Ferroviaria Italiana Spa ha trasmesso la nota Prot RFI-VDO-DOIT.BO.ING\A0011\P\2025\0003814, in atti con PG n. 100573 del 30/05/2025, con la quale comunica che il rilascio dell’autorizzazione a costruire nella fascia di rispetto ferroviaria, in deroga alle distanze dettate dal DPR 753/80, deve essere **obbligatoriamente acquisito in sede di Conferenza di Servizi** e non può essere applicata la disciplina di cui agli artt. 17-bis e 20 della Legge 241/1990. Successivamente in data 20/11/2025¹⁸ ARPAE-AAEME ha sollecitato l’acquisizione del pertinente parere tecnico di RFI Spa nell’ambito della Conferenza di Servizi. RFI Spa ha dato riscontro il 31/03/2026, con nota in atti PG n. 58834 del 31/03/2026, specificando che l’istruttoria per il rilascio dell’autorizzazione in deroga ex art 60 del DPR 753/80 era ancora in corso. In data 02/04/2026 ARPAE-AAEME ha conseguentemente informato la società proponente, con PG n. 61345/2026, l’impossibilità di chiudere i lavori della Conferenza di Servizi, con l’approvazione del progetto, in quanto risulta in contrasto con il prevalente interesse di sicurezza e pubblica incolumità dell’esercizio ferroviario. Successivamente sono pervenute, da parte della Società proponente, le autorizzazioni di RFI Spa in merito alle interferenze di progetto, che costituiscono **Allegato C** al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale:
 - autorizzazioni RFI.DOIT.BO.ING\A0011\P\2026\0000588 e RFI.DOIT.BO.ING\A0011\P\2026\0000589, rilasciate ai sensi dell’art. 58 del DPR 753/80, per gli attraversamenti elettrici, in atti con PG n. 16222 del 28/01/2026;

¹⁷ La prescrizione “*parere favorevole condizionato all’esito positivo della procedura di acquisizione dell’area individuata al catasto al foglio 29 p.lla 126, attualmente di proprietà della Città Metropolitana di Bologna*” è stata ottemperata come si evince da documentazione agli atti con PG n. 5772 del 14/01/2026.

¹⁸ Nota di sollecito per l’acquisizione del parere RFI Spa, in atti con PG n. 206577 del 20/11/2025

- autorizzazione RFI.DOIT.BO.ING\A0011\P\2026\0003826, rilasciata ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 in merito alla fascia di rispetto ferroviario, in atti con PG n. 89896 del 18/05/2026.
- Non si sono espressi il Ministero delle Imprese e Made in Italy, FIBERCOP Spa, TERNA RETE ITALIA Spa, E-Distribuzione Spa; Anas Spa, Hera Spa, INRETE Distribuzione Energia Spa; pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.
- Ad oggi non risulta ancora pervenuta la comunicazione antimafia richiesta tramite BDNA nonostante i termini temporali stabiliti dalla normativa vigente siano scaduti in data 31/10/2025¹⁹. Pertanto si conclude il procedimento con l'emissione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 153/2014, fermo restando che detto provvedimento autorizzativo potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011.
- La società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, prima dell'avvio dei lavori²⁰, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, del valore di euro 474.401,88 (quattrocentosettantaquattromila quattrocentouno/88 euro) così come indicato nel Piano di dismissione (documento: 197_RT01_REL_TEC_rev04, agli atti con PG n. 110309 del 18/06/2025); tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base dei tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo.
- In data 26/06/2026 il Proponente ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972²¹ e s.m.i., mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 25/06/2026 e identificato con il seguente numero seriale: 01250938042713.
- L'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di ARPAE-AAEME ha predisposto gli allegati (**Allegati A, B e C**) al presente atto quali sue parti integranti e sostanziali, contenenti i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento.

DETERMINA DI

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, la società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl, avente sede legale in comune di Milano, via Bigli n. 2 (p.iva e codice fiscale 12032580966), alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra, ubicato in Comune di Ozzano dell'Emilia, via Tolara di Sotto snc su terreni identificati al foglio catastale 28, particelle 322, 324, 326 e foglio catastale 29, particelle 125, 204, 276, 277, 278, 280, 281.
L'impianto fotovoltaico ha capacità di produzione di picco pari a 20.131,02 kWp ed è costituito da tre lotti, denominati Ozzano 3, Ozzano 4 e Ozzano 5 aventi potenza nominale, così come definita ai sensi dell'art. 2, lettera f), punto iv, del Decreto Ministeriale n. 457 del 30.12.2024, pari a 6.000 kW ciascuno²².
Sono stabilite le prescrizioni riportate agli Allegati A, B e C del presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
- **Autorizzare** inoltre, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.387/2003, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica nazionale, nella cabina primaria AT/MT esistente "PONTE RIZZOLI" di E-Distribuzione Spa (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA- 344608272). L'impianto di connessione interessa strade comunali ed i seguenti terreni in Comune di Ozzano dell'Emilia: foglio 29

¹⁹ Richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) Prot n.PR_MIUTG_Ingresso_0346867_20251031 del 31/10/2025

²⁰ Come previsto dal DM 10/09/2010, Parte III, punto 13.1 lettera j).

²¹ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

²² Come da elaborati 103_TAVE01_SCHE_ELE_OZZANO_3_rev01, 104_TAVE02_SCHE_ELE_OZZANO_4_rev01 e 105_TAVE02_SCHE_ELE_OZZANO_5_rev01

particelle 276, 126, 125 - foglio 23 particella 336 - foglio 22 particelle 321, 319, 316 - foglio 16 particelle 344, 330.

L'impianto di rete verrà realizzato dalla società proponente ed entrerà a far parte della rete di distribuzione di energia elettrica MT di E-Distribuzione S.p.A.; inoltre, anche nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, resterà attivo e non vi sarà obbligo di rimozione e ripristino dello stato dei luoghi.

- **Dichiarare**, ai sensi dell'art 12, comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, che la presente autorizzazione costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ozzano dell'Emilia per l'individuazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione).
- **Dichiarare** che la presente autorizzazione comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e/o gli atti di assenso necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, delle opere e delle infrastrutture ad esso connesse.
- **Dichiarare** che durante l'istruttoria di Autorizzazione Unica è stata verificata l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1, 2, 3, 4 e 5 del Provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il presente progetto, rilasciato con Determina della Regione Emilia Romagna n° 1869 del 29/01/2025. Dell'avvenuta verifica di ottemperanza sarà data comunicazione all'Area Valutazione impatto ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna.
- **Stabilire** le seguenti prescrizioni:
 1. L'impianto e le sue opere connesse dovranno essere costruite in conformità con le soluzioni tecniche descritte nel progetto e nella documentazione integrativa approvata in sede di Conferenza di Servizi, conservati nella pratica Sinadoc n° 30613/2023, e dettagliatamente elencati negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parti integranti e sostanziali. Tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - AAEME.
 2. L'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle specifiche prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parti integranti e sostanziali. CHIRON ENERGY SPV 20 Srl viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa da chi si ritenesse danneggiato.
 3. La società proponente, CHIRON ENERGY SPV 20 Srl, deve dare avvio ai lavori entro 3 anni dalla data di rilascio del presente atto autorizzativo e concluderli entro 3 anni dalla data di avvio, pena la decadenza del titolo autorizzativo per la parte non edificata. Il Proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad ARPAE e al Comune di Ozzano dell'Emilia ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella fine lavori, per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, a seguito della quale ARPAE, sentito il Comune, dovrà provvedere ad assegnare nuovo termine.
 4. Il Proponente deve provvedere all'invio ad ARPAE e al Comune di Ozzano dell'Emilia delle comunicazioni di inizio e fine lavori di costruzione, certificando di aver rispettato le caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché le prescrizioni di cui all'allegato A del presente atto.
 5. Prima dell'avvio lavori, la società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa del valore di euro 474.401,88 (quattrocentosettantaquattromila quattrocentouno/88 euro) così come indicato nel Piano di dismissione (documento: 197_RT01_REL_TEC_rev04²³); tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base dei tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo. La garanzia finanziaria dovrà rispettare, nei contenuti e nella modalità di

²³ Trasmesso con documentazione agli atti con PG n. 110309 del 18/06/2025

presentazione, quanto disposto da ARPAE con propria Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-55 del 15/04/2016.

6. La società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE ed al Comune di Ozzano dell'Emilia, la decisione di cessare l'esercizio dell'impianto, provvedendo a proprie spese alla totale rimessa in pristino dello stato dei luoghi.
7. La società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl ha dimostrato la disponibilità dell'area di impianto in virtù del contratto definitivo di Costituzione di diritto di superficie²⁴ sottoscritto presso il notaio Marcello Giuliano (Repertorio n° 4562, Raccolta n° 3649, registrato a Milano il 09/01/2026 n°998 serie 1T) e trascritto a Bologna il 12/01/2026.

La validità dell'atto autorizzativo è subordinato alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al gestore dell'impianto fotovoltaico.

8. Si dà atto che il Comune di Ozzano dell'Emilia ha comunicato, con nota agli atti PG n. 45488 del 11/03/2026, di aver raggiunto un accordo con la società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.33 del 26/02/2026, relativo alla determinazione delle opere compensative ambientali connesse alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico, in coerenza con il Decreto 10 settembre 2010, volte al miglioramento della sostenibilità energetica delle infrastrutture pubbliche con ricadute positive sulla comunità locale. La misura di compensazione territoriale individuata consiste nel cofinanziamento del progetto di efficientamento energetico per la realizzazione dell'illuminazione della pista ciclopedonale "Mercatale-La Noce".

La società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl dovrà, entro 30 giorni dal rilascio del presente atto e comunque prima dell'inizio dei lavori, sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 33/2026.

- **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Allegati

Allegato A: PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto

Allegato B: Atto di Screening VINCA n. 172 del 17/07/2025 - Ente Gestione Parchi e biodiversità Emilia Orientale

Allegato C: Autorizzazioni rilasciate da R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana Spa ai sensi del D.P.R. n. 753/80

IL RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Leonardo Palumbo

(atto firmato digitalmente)²⁵

²⁴ Documento: 222_ATTO_DEF_DDS, agli atti con PG n. 5772 del 14/01/2026

²⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Pratica Sinadoc n. 30613/2023

ALLEGATO A

Proponente: CHIRON ENERGY SPV 20 Srl

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica a terra avente potenza di picco pari a 20.131,02 kW kWp, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, via Tolara di Sotto snc ed opere connesse

PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto

1. L'impianto dovrà essere realizzato in conformità al progetto costituito da:
 - elaborati tecnici allegati all'istanza di parte, agli atti di questa ARPAE con PG nn. 168847, 168855, 168859, 168861, 168866, 168868, 168870, 168877, 168880, 168885 del 05/10/2023;
 - documentazione tecnica in ottemperanza alle condizioni ambientali prescritte dalla Determina di Screening n° 1869 del 29/01/2025 della Regione Emilia Romagna, agli atti con PG n. 43468, 43469, 43484, 43501, 43531, 43537, 43440, 434550, 43560 del 06/03/2025;
 - integrazioni su richiesta degli Enti intervenuti in Conferenza dei Servizi, agli atti con PG n. 110309, 110421 e 110316 del 18/06/2025;
 - integrazioni volontarie relative a:
 - aspetti tecnici di competenza del Consorzio della Bonifica Renana, agli atti con PG n. 122014 del 07/07/2025;
 - interferenza dell'elettrodotta di connessione con linee elettriche AT di competenza di Terna S.p.A., agli atti con PG n. 133522 del 24/07/2025;
 - trasmissione della concessione n. 20250020 rilasciata dal Consorzio della Bonifica Renana per la realizzazione di opere interne alla fascia di tutela dello scolo consorziale "Fossa Galli" e trasmissione dell'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza a seguito della verifica preventiva dell'interesse archeologico, agli atti con PG n. 148000 del 19/08/2025;
 - trasmissione dell'atto di compravendita della particella 126 foglio 29 in comune di Ozzano dell'Emilia e dell'atto di costituzione del diritto di superficie per l'area di impianto, agli atti con PG n. 5772 del 14/01/2026;
2. Per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni relative alla fase di progettazione esecutiva e per l'esercizio del cantiere, previste dalle vigenti normative e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate;
3. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, contenute nei pareri di seguito riportati:
 - **Comune di Ozzano dell'Emilia¹** :
Il Settore Polizia Locale del Comune di Ozzano dell'Emilia
(...) " *rilascia un PARERE POSITIVO CONDIZIONATO dalle seguenti prescrizioni:*
 - *l'apertura dell'accesso carrabile, considerato la tipologia di strada (locale extraurbana di tipo F) deve essere conforme alle prescrizioni dell'art. 22 del Codice della strada e dell'art. 45 del relativo Regolamento di esecuzione;*
 - *in base all'art. 16 del C.d.S. e all'art. 26 del Regolamento di esecuzione, il nuovo impianto,*

¹ Prot. 9248 del 08/05/2025 del Settore Polizia Locale del Comune, agli atti con PG n. 86964 del 12/05/2025
Prot 15464 del 30/07/2025 del Settore Programmazione del Territorio, agli atti con PG n. 138187 del 31/07/2025,
integrato con Prot n. 18781 del 24/09/2025, agli atti con PG n. 168728 del 24/09/2025 e Prot n. 4899 del 11/03/2026,
agli atti con PG n. 45488 del 11/03/2026.

deve rispettare i dettami delle fasce di rispetto fuori dai centri abitati, sia stradali che ferroviari;

- *eventuali danneggiamenti della via Tolara di Sotto in fase di realizzazione dell'impianto, dovranno essere ripristinati dalla proprietà della struttura;*
- *le entrate/uscite per la realizzazione dell'impianto, dovranno avvenire attraverso la rotonda "Vittime dell'attentato 11/09/2001- via Nobel – via Tolara di Sotto (S.P. 48) e non da un vecchio collegamento tra la vecchia e la nuova S.P. 48."*

Il Settore Programmazione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia

(...) *"esprime, per quanto di propria competenza, PARERE FAVOREVOLE all'intervento di cui al presente procedimento, comunque subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:*

- *Le eventuali essenze arboree da porre a dimora siano quelle ammesse dal regolamento del Verde approvato con delibera n. 145 del 29/12/1998.*
- *L'autorizzazione all'esecuzione dell'intervento dovrà essere rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi, nonché i poteri attribuiti dalla legge e da altri Organi o Enti in ordine alla esecuzione dei lavori autorizzati.*
- *L'autorizzazione all'esecuzione dell'intervento decadrà con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di validità della stessa.*
- *I lavori dovranno essere eseguiti in conformità del progetto approvato ed a perfetta regola d'arte in modo che l'intervento corrisponda alle esigenze del decoro del territorio e delle trasformazioni a cui l'impianto è destinato, sia per quanto riguarda i materiali impiegati che le opere impiantistiche, di mitigazione, a verde da realizzarsi.*
- *Prima di iniziare i lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà:*
 1. *comunicare per iscritto al Comune di Ozzano dell'Emilia l'inizio dei lavori e contestualmente, nel caso di nuova costruzione, comunicare le eventuali variazioni in corso d'opera agli allineamenti di ciglio e alle quote altimetriche, da rilevarsi in apposito verbale;*
 2. *erigere le necessarie staccionate, ponti di servizio e quant'altro necessario, chiedendo al Comune di Ozzano dell'Emilia la necessaria autorizzazione qualora vi sia occupazione di suolo pubblico, al fine di assicurare la pubblica incolumità;*
 3. *per tutte le opere da realizzarsi su suolo pubblico (scavi, attraversamenti, posa di pozzetti, ecc.) o strutture ivi esistenti e per i relativi interventi di ripristino dovrà essere ottenuta preventiva autorizzazione del settore comunale e/o enti di competenza.*
- *Il titolare dell'autorizzazione, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate dal provvedimento autorizzatorio.*
- *Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria – Impresa – Progettista – Direttore dei Lavori – Estremi del Permesso di Costruire.*
- *Nei 30 giorni successivi al rilascio dell'autorizzazione e prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoscritto atto unilaterale d'obbligo contenente le misure di mitigazione rafforzata in corso di definizione tra amministrazione comunale e proponente.*

Sulla base della documentazione prodotta ed asseverata dal tecnico progettista, è stata determinata la gratuità del contributo di costruzione.

Il Comune provvederà ad adeguare lo strumento urbanistico (tavola dei vincoli) con l'individuazione puntuale del tracciato relativo alle infrastrutture di collegamento all'impianto esistente di distribuzione dell'energia elettrica in sede di costruzione (assunzione/adozione/approvazione) del Piano Urbanistico Generale PUG."

- **Consorzio di Bonifica Renana²**

"parere idraulico favorevole (...) nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *i pozzetti di laminazione siano posti oltre le recinzioni o siano resi carrabili per garantire il passaggio dei mezzi consortili;*
- *il punto di recapito dell'invaso Nord dovrà essere posto a valle del manufatto scolmatore della sopraccitata cassa d'espansione;*

² prot. 11649 del 28/07/2025, in atti con PG n. 136117 del 29/07/2025;

- per quanto concerne le aree di verde compatto e verde pertinenziale, non influenti sulla stima dei volumi di laminazione secondo quanto imposto dal P.S.A.I, le stesse non dovranno prevedere collegamento alcuno con la rete fognaria esistente e a tale tutela dovranno essere contornate da cordoli a quote superiori rispetto al piano di verde stesso;
- il soggetto proprietario e gestore dovrà mantenere l'invaso di laminazione approvato, prevedendo interventi per il mantenimento dell'efficienza idraulica dell'invaso e dei relativi dispositivi (volumi, valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione);
- il soggetto proprietario e gestore dovrà presentare allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di Ozzano dell'Emilia, il piano programmatico di manutenzione dell'invaso di laminazione approvato. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica dell'invaso e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...) con la relativa programmazione temporale.

Si precisa che:

- in occasione della dismissione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere presentata richiesta di parere allo scrivente Consorzio per la riconversione d'uso dell'area.
- quanto fornito con la presente, non autorizza il richiedente alla realizzazione delle opere interferenti con i canali consortili, ma ne costituisce solo informativa tecnica per i progettisti. A tal proposito, per quanto riguarda le opere interne al lotto interferenti con lo scolo consortile Fossa Galli, è in corso l'iter istruttorio per il rilascio della concessione consortile. Il proponente sarà autorizzato all'esecuzione dei lavori, interferenti con la rete di bonifica, esclusivamente solo dopo il perfezionamento dell'atto, ovvero a seguito dell'assolvimento degli oneri amministrativi e della firma, dell'atto stesso, da ambo le parti. (...)³
- Prima dell'inizio dei lavori delle opere concessionate, il titolare dell'atto dovrà inoltrare allo scrivente, modulo di inizio lavori debitamente compilato. Tale modulo, si precisa, sarà inviato al proponente, allegato all'esemplare dell'atto di concessione;
- il periodo di esecuzione dei lavori, per le opere interferenti con la rete consortile, dovrà prima essere concordato con il Tecnico consorziale istruttore della pratica (...) e successivamente comunicato tramite PEC.
- anche in fase di accantieramento (recinzione di cantiere, baracca o materiale di deposito) dovrà comunque essere mantenuta libera, da qualsiasi ingombro, la fascia di rispetto di metri 5,00 dal ciglio o dal piede della scarpata esterna del canale, in destra e in sinistra idraulica e garantito l'accesso per il transito dei mezzi consortili.

Si invita inoltre il proponente, se non già fatto, a verificare, per l'area oggetto di intervento, anche le mappe del rischio e di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) per il reticolo principale, individuato da rii, torrenti e fiumi di competenza della Regione Emilia-Romagna.”

- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**⁴:

“(…)

- considerando che l'intervento è progettato in un'area in cui è nota la presenza di testimonianze archeologiche diffuse;
- preso atto della natura delle opere in progetto;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza la realizzazione dei lavori, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, subordinando la realizzazione degli scavi relativi alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e della linea elettrica relativa al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito elencate:

- tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;

³ Concessione rilasciata dal Consorzio Bonifica Renana con atto n. 20250020 per la realizzazione di opere interne alla fascia di tutela dello scolo consortile “Fossa Galli”, agli atti con PG n. 148000 del 19/08/2025

⁴ prot. 20985-P del 24/06/2025, in atti con PG n.114780 del 25/06/2025

- *l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio;*

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

- **AUTOSTRADALE PER L'ITALIA Spa⁵**

“(…) Esaminati gli elaborati alla base del procedimento, si evince che il nuovo impianto fotovoltaico, così come la cabina in progetto, risultano posti ad una distanza considerevole dall'Autostrada A14 e dalla relativa fascia di rispetto, non interferendo quindi né con l'infrastruttura autostradale, né con la relativa zona vincolata; per cui la Scrivente ritiene di non dover esprimere il proprio parere di competenza suddette opere.

In relazione, invece, al nuovo elettrodotto di connessione, emerge che il tracciato dello stesso interferisce con la fascia di rispetto autostradale della A14 con un tratto in parallelismo dalla prog. km 27+900 alla 28+200, mediante posa con scavo a cielo aperto di n.10 tubi in PVC Ø160 di cui quattro sotto equipaggiati con n.4 terne di cavi 3x1x240, da porre in adiacenza a n.3 terne di cavi 3x1x240 oggetto di altra CdS, ad una distanza minima di 3 metri dal limite di proprietà autostradale (...).

Al riguardo si segnala che nel tratto autostradale interferito, ASPI ha in progetto la realizzazione di una piazzola di sosta lato Complanare Sud, alla progressiva autostradale km 27+993, prevista all'interno dall'intervento di potenziamento dell'A14 nel tratto Bologna San Lazzaro – Diramazione per Ravenna (realizzazione Complanare Nord e svincolo di Ponte Rizzoli), così come sancito dall'Intesa Stato-Regione Emilia-Romagna siglata in data 10/11/2023 (...).

Stante quanto sopra, si esprime un parere favorevole all'interferenza in esame, subordinato al rispetto della normativa di riferimento in materia di fascia di tutela autostradale (D.lgs. n. 285 del 30.04.1992, D.P.R. n. 495 del 16.12.1992, Circolari ANAS n. 109707-P del 29.07.2010 e n. 86754-P del 16.06.2011) e condizionato alla sottoscrizione di apposito atto unilaterale d'obbligo, per tutte le opere realizzate all'interno della fascia di rispetto autostradale, con cui la Ditta proponente si impegna a ripristinare a proprie cure e spese il precedente stato dei luoghi in caso di future esigenze autostradali.

L'apposito atto dovrà essere redatto conformemente al fac-simile che la nostra Direzione 3° Tronco di Bologna fornirà a seguito di richiesta da parte della Proponente, successivamente alla conclusione positiva del presente procedimento.

I lavori oggetto del presente intervento non dovranno in ogni caso ostacolare, anche temporalmente, le attività della Scrivente per le opere connesse al potenziamento del tratto autostradale sopra indicato (Bologna San Lazzaro-dir. Ravenna); tali lavori non dovranno altresì comportare ripercussioni sull'esercizio e sulla sicurezza autostradale, prevedendo, in caso, i necessari apprestamenti per l'esecuzione degli stessi in completa sicurezza ed eventualmente con idoneo monitoraggio in corso d'opera.”

⁵ Prot. 10651 del 09/05/2025, in atti con PG n.87403 del 12/05/2025

● **ARPAE - APAM Servizio Sistemi Ambientali⁶:**

“Campi elettromagnetici a bassa frequenza

(...) si ritiene che il progetto sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori, a condizione che:

- *all'interno delle estensioni delle DPA complessive, associate alle cabine in progetto e alle linee elettriche esistenti e in progetto, non siano presenti aree, luoghi e/o spazi (nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate) destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere;*
- *nel caso in cui gli elettrodotti in progetto attraversino o siano confinanti con terreni privati, le pertinenze a permanenza prolungata quali giardini, cortili ed aree stabilmente attrezzate ricadano esternamente alle DPA associate a tali elettrodotti.*

Rumore

(...) sarà necessario da parte dell'impresa esecutrice effettuare richiesta specifica di deroga ai valori limite presso gli uffici comunali competente, nel rispetto del regolamento acustico comunale e della legislazione regionale.

Terre e rocce da scavo

(...) Il produttore è tenuto a verificare la non contaminazione delle terre e rocce in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017, in particolare nell'allegato 4, conservando gli esiti analitici per eventuali successivi controlli.

Atmosfera

(...) Per quanto riguarda l'adozione di buone pratiche finalizzate al contenimento delle emissioni diffuse, si suggerisce di utilizzare come riferimento, al fine di perseguire la massima tutela contro fenomeni di polverosità diffusa, le misure e le buone pratiche di gestione indicate nelle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT - SNPA). Si richiede inoltre di prevedere una corretta manutenzione dei mezzi di lavoro utilizzati.”

● **Aeronautica Militare Comando 1° regione aerea⁷:**

“Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.

Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:

- *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
- *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
- *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
- *piattaforme marine e relative sovrastrutture.*

⁶ in atti con PG n. 137456 del 30/07/2025

⁷ prot 70170 del 08/09/2025, agli atti con PG n. 158496 del 08/09/2025

Pratica Sinadoc n. 30613/2023

ALLEGATO B

Atto di Screening VINCA n. 172 del 17/07/2025 del Ente di Gestione Parchi e biodiversità Emilia Orientale:

“PROCEDURA DI SCREENING AI SENSI DELLA DIRETTIVA VINCA N. 1174/2023 NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'ESAME DEL PROGETTO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA "OZZANO 3-OZZANO 4-OZZANO 5" (POTENZA 20,131 MW) - PROPONENTE CHIRON ENERGY SPV 20 SRL. - SITO NATURA IT4050001



Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

ATTO

n° 172

del 17/07/2025

OGGETTO: PROCEDURA DI SCREENING AI SENSI DELLA DIRETTIVA VINCA N. 1174/2023 NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'ESAME DEL PROGETTO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA "OZZANO 3-OZZANO 4-OZZANO 5" (POTENZA 20,131 MW) - PROPONENTE CHIRON ENERGY SPV 20 SRL. - SITO NATURA IT4050001

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Vista la comunicazione di indizione e convocazione Conferenza di servizi decisoria art 14 comma 2 L. 241/90 e s.m.i., in forma semplificata, modalità asincrona, ricevuta lo scorso 10 aprile 2025 e successiva comunicazione di riavvio dei termini del 8/07/2025 (prot. 2508) a seguito di richiesta integrazioni da ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana relativa alla ISTANZA PER REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA AVENTE UNA POTENZA DI 20,131 MW in Comune di Ozzano dell'Emilia Via Tolara di Sotto, presentata dalla ditta Chiron Energy SPV 20 Srl;

Considerato che ARPAE ha convocato l'Ente in qualità di gestore del Sito Natura 2000 IT4050001 "Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa" adiacente all'area di intervento del progetto in esame, area di interesse naturalistico recentemente inserita nel Sito Natura a seguito di ampliamento approvato dalla DGR N. 1562/2024;

Visto il progetto presentato dalla ditta Chiron Energy SPV 20 Srl con sede in Via Bigli n.2 in Comune di Milano (MI), relativo alla REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA "OZZANO 3-OZZANO 4-OZZANO 5" AVENTE UNA POTENZA DI 20,131 MW" nei terreni siti in Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Tolara di Sotto snc, su aree distinte catastalmente al F. 28, mappali 322, 324, 326 - F. 29, mappali 125, 204, 276, 277, 278, 280, 281 del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) per un totale di 209.807 metri quadrati, di cui la superficie attiva complessivamente installata di pannelli fotovoltaici risulterà di circa 89.321 metri quadrati distribuita su n.3 lotti come di seguito indicato:

LOTTO 1: Impianto FV "OZZANO 3" di potenza nominale complessiva di 6.650,28 kW, costituito da 10.556 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 630 Wp (tipo JASOLAR JAM72D42-630/LB o similare);

LOTTO 2: Impianto FV "OZZANO 4" di potenza nominale complessiva di 6.945,12 kW, costituito da 11.024 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 630 Wp (tipo JASOLAR JAM72D42-630/LB o similare);

LOTTO 3: Impianto FV "OZZANO 5" di potenza nominale complessiva di 6.535,62 kW, costituito da 10.374 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 630 Wp (tipo JASOLAR JAM72D42-630/LB o similare);

Dato atto che il progetto, inoltre, prevede la realizzazione di una nuova linea MT in sotterranea, realizzata prevalentemente su sedime stradale già esistente per una lunghezza complessiva pari a circa 2.900 metri;

Ricordato che il progetto ricade in un ambito agricolo in prossimità dell'ambito produttivo "Ozzano-Tolara", in Via Tolara di Sotto in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) esterno ma assai prossimo (circa 400 metri) alla ZSC-ZPS IT4050001 Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa e più precisamente;

Dato atto che la ditta proponente ha inviato all'Ente di gestione del Sito Natura 2000 il modulo attivazione Istanza Screening V.Inc.A (DGR 1174/2023) e il Format proponente e che è stata predisposta una apposita tavola definita "Planimetria opere di mitigazione" a firma dell'Ing. Gabriele Nitrati, acquisita al nostro Ente con prot. 8/07/2025 (prot. 2508); al fine di rendere compatibile l'impianto con gli obiettivi di tutela derivanti dalla Rete europea Natura 2000, si è svolto un confronto diretto con i tecnici del proponente che ha portato ad una migliore definizione delle mitigazioni ambientali sintetizzate nella tavola integrativa e che prevede in particolare una accurata schermatura arboreo-arbustiva (di specie arboreo-arbustive autoctone) e la destinazione di una superficie destinata a prato permanente volta a favorire gli impollinatori e la biodiversità;

L'attuazione di queste azioni di mitigazione naturalistica ed una coerente gestione delle aree verdi realizzate in fase di esercizio è da ritenersi conforme alla normativa di tutela per Natura 2000, portando a ritenere lo Screening positivo in presenza di queste misure che assumono comunque un carattere vincolante:

INDICAZIONE A TUTELA DELL'AVIFAUNA

- la rete di trasporto elettrico e l'impianto dovrà essere realizzata in modo da impedire fenomeni di elettrocuzione di uccelli o altri animali.

INTERVENTI DI MITIGAZIONE NATURALISTICA E PAESAGGISTICA

- **Mitigazione naturalistica:** la mitigazione si svilupperà lungo tutto il perimetro dell'area di intervento, come indicato dalla tavola integrativa "Planimetria opere di mitigazione";
- **Permeabilità alla fauna terrestre:** per permettere il passaggio della fauna terrestre, la recinzione metallica sarà sollevata da terra di circa 10 centimetri e ogni 200 metri avrà un varco di circa 25/30 centimetri;
- **Specie arbustive e arboree autoctone:** la siepe prevista sarà realizzata con un mix di specie autoctone, utilizzando esclusivamente le varietà selvatiche e non quelle ornamentali: le specie utilizzate saranno Rosa selvatica, Prugnolo, Sanguinello, Fusaggine, Biancospino, Agazzino, Ligustro, Marruca, Carpino bianco, Nocciolo, Acero campestre; Edera; in corrispondenza del settore a Nord è previsto l'impianto anche di giovani esemplari di quercia (in particolare la Farnia) che potranno sviluppare in altezza;
- **Creazione di un prato stabile per impollinatori e relativa gestione:** all'interno dell'area di intervento una superficie sarà dedicata alla realizzazione di un prato stabile spontaneo volto a favorire la flora e fauna selvatica, in particolare impollinatori: per incrementare la biodiversità, verrà effettuato un programma di sfalci differenziati per fasce larghe quanto la macchina operatrice: questa modalità assicura la presenza nel terreno sia di piante annue che biennali; lo sfalcio verrà eseguito nel periodo compreso tra agosto e ottobre, senza prelevare il materiale di sfalcio; la creazione del prato avverrà per disseminazione spontanea dalle aree circostanti, senza necessità di

effettuare semina.

MODALITÀ GESTIONALI

- **Condizione senza diserbanti e insetticidi:** il gestore dell'impianto fotovoltaico in tutta la superficie interessata dal progetto non utilizzerà diserbanti o dissecanti nelle attività di manutenzione del verde; gli sfalci eseguiti nella zona dei pannelli non deve prevedere l'asporto del materiale di risulta dall'area dell'impianto: potrà essere lasciato sul posto oppure, se necessario, raccolto e ricollocato in porzioni periferiche destinandolo alla spontanea humificazione per cumuli; in tutte le fasi di impianto e gestione della siepe arboreo-arbustiva, verrà evitato il diserbo chimico; nella fase di impianto verrà utilizzata la pacciamatura biodegradabile, tali da essere efficaci per almeno 3 anni, fissati al suolo con graffe ferrose; eventuali problematiche fitosanitarie alla componente vegetale verranno trattate con i metodi di lotta ammessi in agricoltura biologica;
- **Epoche di esecuzione delle manutenzioni periodiche:** la potatura di alberi e arbusti verrà effettuata escludendo il periodo marzo/ottobre compresi; lo sfalcio del prato stabile verrà eseguito nel periodo compreso tra agosto e ottobre, senza prelevare il materiale di sfalcio, interessando solo una frazione della prateria (indicativamente il 50%) intervenendo per fasce alternate.

TUTELA NELLA FASE DI DISMISSIONE

Gli elementi del paesaggio già presenti o creati per mitigare l'impianto (siepi, prati stabili, macero e vasche di laminazione) saranno mantenuti anche dopo l'eventuale dismissione dell'impianto stesso. In considerazione dell'importanza naturalistica che assumeranno sul medio e lungo periodo, le Amministrazioni pubbliche competenti alla gestione territoriale dovranno inserirli all'interno della tutela ecologica di scala locale.

Si precisa che i suddetti elementi – molto importanti dal punto di vista naturalistico – andranno ad **assumere la validità di "condizioni d'obbligo"** nell'ambito di questa procedura;

Richiamate in particolare:

- la Legge regionale 7/2004 e la Legge Regionale 4/2021 (in particolare gli artt. 25, 26, 27 e 28) per quanto riguarda le competenze nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza prevista dall'articolo 5, commi da 1 a 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1174 del 10/07/2023 "Direttiva regionale sulla Valutazione d'incidenza ambientale (VINCA)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1227 del 24/06/2024 "Misure generali e specifiche di conservazione dei Siti Natura 2000;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1562 del 08/07/2024 "Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000;

Considerato che gli interventi devono essere valutati per verificare la conformità con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE previsti dalle Misure specifiche di conservazione del Sito;

Viste, inoltre, la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale n.6/2005 e s.m.i. e la Legge Regionale n.24 del 23/12/2011;

Preso atto che il presente provvedimento risulta di competenza Responsabile Servizio Ambiente e Biodiversità con potere di firma di tale tipologia di atto.

DETERMINA

1. **di dichiarare POSITIVO l'esito dello Screening di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1174 del 10/07/2023** "Direttiva regionale sulla Valutazione d'incidenza ambientale (VINCA)", procedimento assunto nell'ambito della Conferenza dei servizi indetta da ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ai sensi dell'art 14 comma 2 L. 241/90 e s.m.i., in forma semplificata, modalità asincrona relativa alla "ISTANZA PER REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA AVENTE UNA POTENZA DI 20,131 MW in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Via Tolara di Sotto, presentata dalla ditta Chiron Energy SPV 20 Srl; il progetto, che prevede l'installazione di oltre 31 mila moduli fotovoltaici disposti su strutture metalliche fisse di 3 metri di altezza, in tre lotti denominati OZZONO 3, OZZONO 4 e OZZONO su 89.321 metri quadrati per una superficie complessiva recintata di 209.807 metri quadrati distinte catastalmente al distinte catastalmente al F. 28, mappali 322, 324, 326 - F. 29, mappali 125, 204, 276, 277, 278, 280, 281 del Comune di Ozzano dell'Emilia: detta area risulta in prossimità al Sito ZSC-ZPS IT4050001 "Gessi bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa", se realizzato come previsto dalle integrazioni pervenute riferite alle opere di mitigazione rappresentate nella "Planimetria opere di mitigazione" ricevute lo scorso 8/07/2025 nostro prot. 2508/2025, non determina incidenza negativa significativa sul Sito Natura 2000, in conformità agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 2009/147/CE e alle "Misure di conservazione" generali e specifiche" del Sito; **si precisa che quanto descritto dal progetto, dalle integrazioni agli interventi di mitigazioni descritti dall'apposita tavola e da quanto di seguito riportato** per precisare le necessarie indicazioni gestionali per rendere compatibile il progetto con la tutela naturalistica di cui alla Direttiva Habitat 92/43/CEE e dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE **assumono il carattere di "condizioni d'obbligo" e come tali dovranno avere carattere prescrittivo e vincolante nell'ambito di questa procedura autorizzativa e nella successiva gestione dell'impianto;**

INDICAZIONE A TUTELA DELL'AVIFAUNA

- la rete di trasporto elettrico e l'impianto dovrà essere realizzata in modo da impedire fenomeni di elettrocuzione di uccelli o altri animali.

INTERVENTI DI MITIGAZIONE NATURALISTICA E PAESAGGISTICA

- **Mitigazione naturalistica:** la mitigazione si svilupperà lungo tutto il perimetro dell'area di intervento, come indicato dalla tavola integrativa "Planimetria opere di mitigazione";
- **Permeabilità alla fauna terrestre:** per permettere il passaggio della fauna terrestre, la recinzione metallica sarà sollevata da terra di circa 10 centimetri e ogni 200 metri avrà un varco di circa 25/30 centimetri;
- **Specie arbustive e arboree autoctone:** la siepe prevista sarà realizzata con un mix di specie autoctone, utilizzando esclusivamente le varietà selvatiche e non quelle ornamentali: le specie utilizzate saranno Rosa selvatica, Prugnolo, Sanguinello, Fusaggine, Biancospino, Agazzino, Ligustro, Marruca, Carpino bianco, Nocciolo, Acero campestre; Edera; in corrispondenza del settore a Nord è previsto l'impianto anche di giovani esemplari di quercia (in particolare la Farnia) che potranno sviluppare in altezza;
- **Creazione di un prato stabile per impollinatori e relativa gestione:** all'interno dell'area di intervento una superficie sarà dedicata alla realizzazione di un prato stabile spontaneo volto a favorire la flora e fauna selvatica, in particolare impollinatori: per incrementare la biodiversità, verrà effettuato un programma di sfalci differenziati per fasce larghe quanto la macchina operatrice: questa modalità assicura la presenza nel terreno sia di piante annue che biennali; lo sfalcio verrà eseguito nel periodo compreso tra agosto e ottobre, senza prelevare il materiale di sfalcio; la creazione del prato avverrà per disseminazione spontanea dalle aree circostanti, senza necessità di effettuare semina.

MODALITÀ GESTIONALI

- **Condizione senza diserbanti e insetticidi:** il gestore dell'impianto fotovoltaico in tutta la superficie interessata dal progetto non utilizzerà diserbanti o dissecanti nelle attività di manutenzione del verde; gli sfalci eseguiti nella zona dei pannelli non deve prevedere l'asporto del materiale di risulta dall'area dell'impianto: potrà essere lasciato sul posto oppure, se necessario, raccolto e ricollocato in porzioni periferiche destinandolo alla spontanea humificazione per cumuli; in tutte le fasi di impianto e gestione della siepe arboreo-arbustiva, verrà evitato il diserbo chimico; nella fase di impianto verrà utilizzata la pacciamatura biodegradabile, tali da essere efficaci per almeno 3 anni, fissati al suolo con graffe ferrose; eventuali problematiche fitosanitarie alla componente vegetale verranno trattate con i metodi di lotta ammessi in agricoltura biologica;

- **Epoche di esecuzione delle manutenzioni periodiche:** la potatura di alberi e arbusti verrà effettuata escludendo il periodo marzo/ottobre compresi; lo sfalcio del prato stabile verrà eseguito nel periodo compreso tra agosto e ottobre, senza prelevare il materiale di sfalcio, interessando solo una frazione della prateria (indicativamente il 50%) intervenendo per fasce alternate.

TUTELA NELLA FASE DI DISMISSIONE

Gli elementi del paesaggio già presenti o creati per mitigare l'impianto (siepi, prati stabili, macero e vasche di laminazione) saranno mantenuti anche dopo l'eventuale dismissione dell'impianto stesso. In considerazione dell'importanza naturalistica che assumeranno sul medio e lungo periodo, le Amministrazioni pubbliche competenti alla gestione territoriale dovranno inserirli all'interno della tutela ecologica di scala locale.

2. **di fare** salvi eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti;
3. **di trasmettere** il presente provvedimento ad ARPAE Area autorizzazioni e concessioni e, per opportuna conoscenza, al Comune di Ozzano dell'Emilia;
4. **di comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

ALLEGATO C

Autorizzazioni rilasciate da R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana Spa ai sensi del D.P.R. n. 753/80:

- **RFI.DOIT.BO.ING\A0011\P\2026\0000588 ai sensi dell'art 58 del DPR 753/80**
- **RFI.DOIT.BO.ING\A0011\P\2026\0000589, ai sensi dell'art 58 del DPR 753/80**
- **RFI.DOIT.BO.ING\A0011\P\2026\0003826, ai sensi dell'art 60 del DPR 753/80**

Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna
Ingegneria
La Responsabile

Spett.le CHIRON ENERGY SPV 20 S.r.l.
Via Bigli 2, 20121 Milano
crv.20@pec.chironenergy.com

p.c. Ferservizi S.p.A.
Real Estate Centro Nord
Real Estate Service Firenze
Viale Spartaco Lavagnini, 58
50129 – Firenze

p.c. Unità Territoriale Romagna
SEDE

OGGETTO: Linea ferroviaria Bologna-Rimini Km 13+836.
Realizzazione di un nuovo attraversamento elettrico a 15 KV di CHIRON ENERGY SPV 20 S.r.l. interrato con tecnologia TOC, nel comune di Ozzano dell'Emilia, (BO).

In relazione alla richiesta di realizzazione dell'interferenza in oggetto:

- visto il progetto esecutivo,
- visto il parere favorevole dell'U.T. Romagna RFI.DOIT.BO.INGA0011P20250003777,

SI AUTORIZZA

ai sensi dell'art 58 del D.P.R. n. 753/80

in Pendenza della Stipula della Convenzione Contrattuale e il pagamento degli oneri la realizzazione dell'impianto/opera in oggetto secondo gli elaborati progettuali approvati e nel rispetto di quanto riportato **nell'Articolo Tecnico, allegato alla presente Autorizzazione**

La presente Autorizzazione è subordinata, pena la nullità, alla verifica positiva della rispondenza progettuale con lo stato dei luoghi, eseguita in contraddittorio dai tecnici dell'Unità Territoriale di RFI.

Per la formalizzazione dell'inizio dei lavori in ambito ferroviario e nelle immediate vicinanze (≤ 30 m dalla più vicina rotaia), subordinata alla predetta verifica, codesto Ente Richiedente dovrà prendere contatti con il Sig. Michele Lentini (3138080414) dell'Unità Territoriale Romagna-Unità Manutentiva Lavori 2 Faenza BO per il sopralluogo congiunto.

P.D. Tel. 0512586766 F.S. 921 6766
Via Matteotti, 5 – 40129 Bologna

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.536.472.466,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Nel suddetto verbale verranno stabiliti anche i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori, del controllo delle caratteristiche delle opere e di eventuali altri interventi che si ritenessero necessari per garantire la stabilità del corpo stradale e la regolarità dell'esercizio ferroviario. Rispetto ai tempi fissati codesto Ente Richiedente potrà presentare la richiesta di proroga per cause di forza maggiore, purché adeguatamente documentate.

Sarà facoltà dell'Unità Territoriale esaminare la richiesta presentata ed autorizzare la proroga dei termini fissati.

Sarà cura di codesto Ente Richiedente comunicare la fine dei lavori dell'Unità Territoriale Romagna-Unità Manutentiva Lavori 2 Faenza BO, nella persona di Sig. Michele Lentini (3138080414) che fisserà un sopralluogo congiunto per accertare l'effettiva conclusione dei lavori autorizzati e la corretta installazione delle targhe identificative dell'interferenza. L'esito del sopralluogo risulterà da apposito verbale redatto in contraddittorio, che permetterà la messa in esercizio dell'interferenza. Prima della data fissata per il sopralluogo congiunto dovranno essere consegnati i certificati di collaudo dei materiali ed il certificato di regolare esecuzione, a firma del direttore dei lavori, nel quale viene dichiarato che le opere previste sono state eseguite in conformità agli elaborati progettuali approvati da RFI.

L'interferenza non potrà entrare in esercizio prima della sottoscrizione del citato verbale di regolare esecuzione.

SANDRA SERRA

Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna
Ingegneria
La Responsabile

Spett.le CHIRON ENERGY SPV 20 S.r.l.
Via Bigli 2, 20121 Milano
crv.20@pec.chironenergy.com

p.c. Ferservizi S.p.A.
Real Estate Centro Nord
Real Estate Service Firenze
Viale Spartaco Lavagnini, 58
50129 – Firenze

p.c. Unità Territoriale Romagna
SEDE

OGGETTO: Linea ferroviaria Bologna-Rimini Km 13+837.
Realizzazione di un nuovo attraversamento elettrico a 15 KV di CHIRON ENERGY SPV 20 S.r.l. interrato con tecnologia TOC, nel comune di Ozzano dell'Emilia, (BO).

In relazione alla richiesta di realizzazione dell'interferenza in oggetto:

- visto il progetto esecutivo,
- visto il parere favorevole dell'U.T. Romagna RFI.DOIT.BO.INGA0011P20250003777,

SI AUTORIZZA

ai sensi dell'art 58 del D.P.R. n. 753/80

in Pendenza della Stipula della Convenzione Contrattuale e il pagamento degli oneri la realizzazione dell'impianto/opera in oggetto secondo gli elaborati progettuali approvati e nel rispetto di quanto riportato **nell'Articolo Tecnico, allegato alla presente Autorizzazione**

La presente Autorizzazione è subordinata, pena la nullità, alla verifica positiva della rispondenza progettuale con lo stato dei luoghi, eseguita in contraddittorio dai tecnici dell'Unità Territoriale di RFI.

Per la formalizzazione dell'inizio dei lavori in ambito ferroviario e nelle immediate vicinanze (≤ 30 m dalla più vicina rotaia), subordinata alla predetta verifica, codesto Ente Richiedente dovrà prendere contatti con il Sig. Michele Lentinio (3138080414) dell'Unità Territoriale Romagna-Unità Manutentiva Lavori 2 Faenza BO per il sopralluogo congiunto.

P.D. Tel. 0512586766 F.S. 921 6766
Via Matteotti, 5 – 40129 Bologna

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.536.472.466,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Nel suddetto verbale verranno stabiliti anche i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori, del controllo delle caratteristiche delle opere e di eventuali altri interventi che si ritenessero necessari per garantire la stabilità del corpo stradale e la regolarità dell'esercizio ferroviario. Rispetto ai tempi fissati codesto Ente Richiedente potrà presentare la richiesta di proroga per cause di forza maggiore, purché adeguatamente documentate.

Sarà facoltà dell'Unità Territoriale esaminare la richiesta presentata ed autorizzare la proroga dei termini fissati.

Sarà cura di codesto Ente Richiedente comunicare la fine dei lavori dell'Unità Territoriale Romagna-Unità Manutentiva Lavori 2 Faenza BO, nella persona di Sig. Michele Lentino (3138080414) che fisserà un sopralluogo congiunto per accertare l'effettiva conclusione dei lavori autorizzati e la corretta installazione delle targhe identificative dell'interferenza. L'esito del sopralluogo risulterà da apposito verbale redatto in contraddittorio, che permetterà la messa in esercizio dell'interferenza. Prima della data fissata per il sopralluogo congiunto dovranno essere consegnati i certificati di collaudo dei materiali ed il certificato di regolare esecuzione, a firma del direttore dei lavori, nel quale viene dichiarato che le opere previste sono state eseguite in conformità agli elaborati progettuali approvati da RFI.

L'interferenza non potrà entrare in esercizio prima della sottoscrizione del citato verbale di regolare esecuzione.

SANDRA SERRA

- c.a. Chiron Energy SPV 20 Srl
Via Bigli, 2
20121 – Milano

crv.20@pec.chironenergy.com
- p.c. Comune di Ozzano dell'Emilia
Via della Repubblica, 10
40064 - Ozzano dell'Emilia

comune.ozzano@cert.provincia.bo.it
- p.c. Unità Territoriale Romagna
Piazza C. Battisti, 1
47921 – Rimini
- p.c. Direzione Operativa Infrastrutture
Asset Immobiliari
Piazza della Croce Rossa, 1
00161 – Roma

OGGETTO: Domanda di deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80

Nuova realizzazione di impianto fotovoltaico a terra, posa di recinzione e realizzazione di vasca di laminazione da eseguirsi in un lotto di terreno libero sito in Comune di Ozzano dell'Emilia in via Tolara di Sotto in corrispondenza della linea ferroviaria Bologna – Rimini dalla pk 13+342 alla pk 13+927 dx.

Scavo a cielo aperto e scavo in TOC per la posa di cavi Media Tensione da eseguirsi in via Gino Grandi nel Comune di Ozzano dell'Emilia in corrispondenza della linea ferroviaria Bologna – Rimini dalla pk 13+057 alla pk 13+848 sx.

Rilascio di Autorizzazione con prescrizione

Allegati: n. 6 (Disegni + Relazioni + Atto d'obbligo).

Via Matteotti, 5 – 40129 Bologna
L.P. (051.258.6050)
87/2023 Deroghe

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.536.472.466,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





In esito alla richiesta in oggetto, valutate le condizioni richiamate all'art. 60 del DPR 753/80, tenuto conto che l'intervento in argomento riguarda la nuova realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, considerato che a seguito dell'iter istruttorio tale intervento non pregiudica la regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario, si **autorizza con prescrizione:**

- 1) la Nuova realizzazione di impianto fotovoltaico a terra, posa di recinzione e realizzazione di vasca di laminazione da eseguirsi in un lotto di terreno libero sito in Comune di Ozzano dell'Emilia in via Tolara di Sotto in corrispondenza della linea ferroviaria Bologna – Rimini dalla pk 13+342 alla pk 13+927 dx, a distanza non inferiore a metri 15,00 dalla rotaia più vicina, come rappresentato negli elaborati di progetto che si allegano alla presente, fatti salvi i diritti di terzi ed ogni contraria disposizione del regolamento edilizio locale;
- 2) lo Scavo a cielo aperto e scavo in TOC per la posa di cavi Media Tensione da eseguirsi in via Gino Grandi nel Comune di Ozzano dell'Emilia in corrispondenza della linea ferroviaria Bologna – Rimini dalla pk 13+057 alla pk 13+848 sx, a distanza non inferiore a metri 18,84 dalla rotaia più vicina, come rappresentato negli elaborati di progetto che si allegano alla presente, fatti salvi i diritti di terzi ed ogni contraria disposizione del regolamento edilizio locale.

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Relativamente all'intervento di cui al precedente punto 1), il titolare dell'autorizzazione in deroga dovrà sottoscrivere, prima dell'avvio dei lavori, un Atto d'Obbligo che dovrà essere registrato e trascritto, a propria cura e spese, presso i competenti uffici territoriali, al fine di garantire che gli impegni e gli obblighi assunti seguano le sorti dell'immobile e siano portati a conoscenza anche dei suoi aventi causa; tale atto riporterà il contenuto della presente autorizzazione a costruire in deroga con le prescrizioni qui contenute e **dovrà essere trasmesso a questa Direzione prima dell'inizio dei lavori.** Il richiedente, ed i suoi aventi causa, si impegnano a tenere sollevata ed indenne RFI da qualsiasi pretesa risarcitoria per danni, disagi e disturbi causati o temuti, riconducibili, anche indirettamente, alle funzioni derivanti dall'esercizio ferroviario attuale o futuro, anche a seguito di variazioni delle condizioni di traffico e di interventi di ampliamento o modifica della limitrofa sede ferroviaria;
- b) Relativamente all'intervento di cui al precedente punto 1), data la grande estensione dell'impianto, Codesta Società ha l'obbligo di verificare che questo non generi fenomeni di abbagliamento sia per i treni in transito sia per quelli in avvicinamento all'area. A tale scopo, si prescrive che i **pannelli fotovoltaici siano di tipo antiriflesso**, ovvero dotati di vetro frontale temprato antiriflettente, ad alta trasmittanza, requisito che rende opaca la superficie del modulo.



Durante la realizzazione dell'intervento, i depositi di materiali dovranno essere realizzati ad una distanza tale da non arrecare pregiudizio all'esercizio ferroviario; qualora il deposito sia costituito da materiali combustibili, la distanza non potrà essere inferiore a metri 20 dalla più vicina rotaia, come stabilito dall'Art. 56 del D.P.R. 753/80.

L'eventuale messa a dimora di piante o siepi lato ferrovia dovrà avvenire nel rispetto delle distanze stabilite all'art. 52 del medesimo DPR, il quale prevede una distanza dalla più vicina rotaia non inferiore all'altezza massima raggiungibile dalla pianta aumentata di due metri.

Per l'eventuale installazione di sorgenti luminose artificiali dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare che le stesse possano confondersi con i segnali ferroviari o ostacolarne la loro esatta valutazione e creare fenomeni di disturbo e abbagliamento al personale addetto alla circolazione ferroviaria; eventuali pali di sostegno dell'illuminazione dovranno essere posizionati ad una distanza dalla più vicina rotaia non inferiore alla loro altezza aumentata di due metri;

Gru, ponteggi ed altre attrezzature di cantiere, che possono pregiudicare o interferire con la sicurezza e la regolarità dell'esercizio ferroviario, dovranno essere posizionate ad una distanza tale che in caso di ribaltamento delle stesse non venga interessata la sede ferroviaria; inoltre le suddette attrezzature ed i carichi da queste movimentati non dovranno mai avvicinarsi a distanza inferiore a m 5,00 dai conduttori elettrici presenti in area ferroviaria, da ritenersi permanentemente in tensione.

L'utilizzo di attrezzature di cantiere e ponteggi, che possono pregiudicare o interferire con la regolarità e la sicurezza dell'esercizio ferroviario e l'integrità degli impianti ferroviari, dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Unità Territoriale Romagna (geom. Michele Lentinio - cell. 3138080414).

Il rilascio della presente autorizzazione in deroga non potrà mai dare luogo ad alcuna richiesta di risarcimento né di realizzazione di qualsivoglia opera mitigativa, nei confronti di RFI, per danni ed inconvenienti di qualsiasi natura, diretti e indiretti, che possano verificarsi in conseguenza dell'esercizio ferroviario attuale o di futura istituzione, compreso i disagi acustici e le vibrazioni.

La presente autorizzazione ha validità di anni uno dalla data del rilascio per l'inizio dei lavori **da comunicare alla scrivente.**

Il presente provvedimento è condizionato all'esito positivo del procedimento comunale, **esito che dovrà essere comunicato dall'istante alla scrivente sia se positivo che negativo**; qualora il procedimento comunale risulti negativo, **la deroga si intenderà automaticamente priva di efficacia anche nel caso in cui la scrivente non dichiari espressamente tale perdita di efficacia.**



A conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso alla scrivente ed al Comune in indirizzo certificato di regolare esecuzione degli stessi in conformità al progetto autorizzato e alle prescrizioni qui contenute, sottoscritto da professionista abilitato, pena l'inefficacia della presente autorizzazione.

Qualora l'Istante non provveda a trasmettere l'Atto d'Obbligo, la Comunicazione di Inizio Lavori ed il Certificato di Regolare Esecuzione o non rispetti le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, **il provvedimento di deroga si intenderà privo di efficacia ab origine**, ed il Comune in indirizzo non dovrà rilasciare alcuna certificazione di abitabilità/agibilità.

Varianti essenziali da apportare al progetto allegato dovranno essere autorizzate da RFI.

Distinti saluti.

Sandra SERRA

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.